Consiglio Regionale della Puglia

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- in questi giorni numerosi agricoltori pugliesi stanno ricevendo nuovi avvisi di pagamento da parte dei Consorzi di bonifica commissariati, ossia Terre d'Apulia, Arneo, Stornara e Tara, Ugento Li Foggi, in merito al cosiddetto "tributo 630" per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- il suddetto tributo è a carico di tutti i proprietari di immobili rientranti nel comprensorio di bonifica e che traggono beneficio dalla bonifica;

considerato che

- le Organizzazioni di categoria, oltreché gli stessi agricoltori, hanno più volte evidenziato l'incongruità della procedura di definizione e ripartizione del tributo in quanto non rispondente alla effettiva erogazione del servizio, riscontrando malfunzionamenti in merito alle attività di bonifica, nella maggior parte dei casi scarse e mai realmente avvenute;
- i consorzi commissariati chiedono il pagamento di contributi a fronte di servizi non erogati e senza nessuna utilità o favore per gli agricoltori ma quasi esclusivamente per il funzionamento delle attività amministrative e, quindi, lo stesso risulta ingiustificato e infondato;
- numerosi sono stati i ricorsi avverso le cartelle di pagamento dei consorzi di bonifica commissariati in merito al "tributo 630" che hanno visto accoglimento da parte delle Commissioni tributarie e perfino sentenze della Cassazione di accoglimento, generando dubbi e perplessità sul fondamento del tributo, in particolare sulla legittima efficacia;
- la Corte costituzionale, con la decisione 10 ottobre 2018, n. 188, ha sancito come "non possa esserci tributo di bonifica senza beneficio per l'utente";
- il Garante del Contribuente della Puglia in data 5 febbraio 2021 ha ritenuto illegittimi gli avvisi di pagamento del "tributo 630", emesse dal Consorzio di bonifica "Ugento Li Foggi" per l'anno 2014 ma anche per gli anni immediatamente precedenti, ordinando al consorzio di procedere all'annullamento in quanto non c'è traccia o prova dell'esecuzione delle opere;
- lo stesso Garante del Contribuente ha accertato l'assenza di benefici diretti e concreti per i fondi situati nel perimetro del comprensorio consortile in mancanza di attività di manutenzione delle opere consortili;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

p.c.c.

ritenuto che:

- la mancata attività manutentiva, ripetuta negli anni, ha senz'altro determinato la perdita di qualunque utilità derivante dalle opere di bonifica e, quindi, della relativa qualità dei fondi interessati;
- gli agricoltori pugliesi sono stati particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria Covid-19 e vivono una situazione di difficoltà economica a causa di ingenti perdite e calo del fatturato;
- gli agricoltori pugliesi vengono "perseguitati" da intimazioni di pagamento e procedure esecutive quali fermi amministrativi e atti di pignoramento;

IMPEGNA

la Giunta regionale, nella persona del Presidente della Regione Puglia e dell'Assessore regionale all'Agricoltura:

- a rivedere e rimodulare preliminarmente i Piani di classifica e di bonifica dei Consorzi attraverso un dialogo con il territorio e le Organizzazioni di categoria al fine di procedere a una verifica tra le opere e gli interventi realizzati o da realizzare e il concreto beneficio in favore dei consorziati;
- ad attivarsi a compiere ogni utile azione di confronto in merito alle rimostranze delle Organizzazioni di categoria delle filiere agricole e degli agricoltori stessi relativamente al "tributo 630" richiesto dai Consorzi di bonifica commissariati;
- a convocare un tavolo/incontro urgente con le parti interessate al fine di chiarire e definire la situazione venutasi a creare, anche alla luce di una riforma degli enti.

Mozione approvata all'unanimità, con sistema elettronico, nella seduta del 5 luglio 2022 (sono risultati assenti al momento del voto i consiglieri Amati, Bruno, Campo, Ciliento, Clemente, Delle Noci, Emiliano, Galante, Laricchia, Leo, Lopane, Mennea, Parchitelli, Splendido, Stea, Stellato, Vizzino)

12 LUG. 2022

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

p.c.c.